

Pederobba 9 aprile 2015

Provincia di Treviso
Settore Ambiente/Pianificazione Territoriale
Via Cal di Breda 116 31100 Treviso
Fax: 0422 – 582 499

protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

A.R.P.A.V.
Dipartimento Provinciale di Treviso
Via Santa Barbara 5/A
31100 Treviso (TV)

COMUNE DI PEDEROBBA
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
CONSULTA AMBIENTE
Piazza Case Rosse
31040 Onigo di Pederobba (Tv)

Oggetto: Osservazioni dell'Associazione Arianova di Pederobba in Merito alla Valutazione d'impatto ambientale relativa all' di "Area ex funghi del Montello" – ditta E.ma.Price

Con riferimento alla domanda di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) presentata dalla summenzionata ditta la nostra associazione presenta le seguenti osservazioni:

PREMESSA GENERALE

L'area interessata dal progetto riguarda un'area molto vasta di circa 68,262 m². In passato era classificata "area agro-industriale" D3 con la presenza della Fungaia Funghi del Montello. Ora con il P.I. Vigente è classificata ZTO "D1" area di completo uso commerciale ed è interessata da accordo di programma AP/1.

L'area interessata è ubicata in località Pederobba – Via Feltrina e confina a nord con la SP n.26 Pedemontana del Grappa, a Est con la S.R. n. 348 – Feltrina, a Sud con la zona industriale di Pederobba e ad Ovest con Via Merlana ed il progetto interessa anche il sedime della SR n. 348 Feltrina con la costruzione di una rotonda di accesso all'area.

L'accordo di programma prevede da parte del privato la costruzione di un ampliamento della locale Scuola Secondaria e la sistemazione dell'area antistante quale compensazione per l'aumento di valore risultante dal cambiamento della destinazione d'uso.

Osservazioni dell'Associazione ARIANOVA di Pederobba in merito alla VIA – Centro Commerciale ex-funghi del Montello

Ci si rammarica che di fronte ad un progetto di tale portata e con impatti socio-economici rilevanti per l'intera comunità non ci sia stato una discussione approfondita con la cittadinanza e i portatori di interesse e che le decisioni siano state prese senza il loro coinvolgimento.

Nella valutazione d'impatto ambientale riteniamo utile indicare il contesto in cui tale intervento si inserisce e quindi risulta importante evidenziare quali sono le criticità dell'area:

- un **cementificio/co-inceneritore** classificato dal Registro E-PTR "European Pollution Release and Transfer Register" (ex IPPC): attività insalubre di prima classe. Tale impianto è stato autorizzato dalla Regione a bruciare 60,000 ton di petcoke e 60,000 ton di pneumatici (circa 2/3 di quelli bruciati in Italia). Tale impianto rilascia in atmosfera quantitativi di emissioni molto elevati tant'è che nella relazione Legambiente Mal'aria del 2009 su dati 2006 risulta essere all'ottavo posto tra gli stabilimenti più impattanti d'Italia per le emissioni di monossido di carbonio (CO);
- **due cogeneratori** a biomasse autorizzati dalla Regione Veneto nel 2012. Il primo di proprietà della Laser Industries Srl da 999 kW alimentato con non meglio specificati oli vegetali distante poche centinaia di metri dall'area, i ed il secondo della ditta Gasrom Srl da 490 kW alimentato a legna. Tali impianti sono stati autorizzati ad operare per 8000 ore annue (pari a circa 11 mesi) con le relative emissioni in atmosfera. Ovviamente tali emissioni vanno ad aggiungersi a quelle del sopracitato co-inceneritore.
- una **discarica di amianto** e ben **CINQUE cave attive** nella vicina frazione di Curogna Di recente è stato presentato un progetto per l'apertura di una nuova cava di argilla dalla medesima ditta E.ma.Price la cui valutazione d'impatto ambientale è in corso.

La pianura padana risulta essere una delle 4 zone più inquinate e la Provincia di Treviso registra un numero di superamenti dei limiti di PM 10 superiore a quelli previsti dalla Direttiva Europea sulla Qualità dell'Aria.

Nell'ambito della campagna di analisi dell'impatto ambientale del locale co-inceneritore e intitolato "La qualità dell'aria nel Comune di Pederobba - Seconda campagna di monitoraggio dal 31/12/08 al 25/02/09 e sintesi finale dei risultati." si afferma che i **valori degli IPA a Pederobba sono i più alti di tutto il Veneto**. Gli IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici) sono cancerogeni e interferenti endocrini.

Nonostante i dati poco rassicuranti dal 2010 **non è stato assunto NESSUN PROVVEDIMENTO per diminuire l'inquinamento;**

I dati sanitari ufficiali testimoniano il costante aumento negli ultimi anni, nell'intero territorio dell'ULSS 8, delle persone ammesse all'esenzione del ticket sanitario con codice 048 (patologie tumorali) ed è noto che il costante aumento dell'inquinamento mette a repentaglio la SALUTE dei cittadini e in particolare le prospettive per le persone più giovani e per la vita in gestazione;

Il costante aumento dell'inquinamento compromette anni di sforzi della Comunità per la valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici locali: fagioli borlotti, pollo rustichello, marroni IGP del Monfenera, miele, radicchio, vini di qualità fondamentali per il vero sviluppo economico locale di lungo periodo;

TUTTO CIO' PREMESSO
L'ASSOCIAZIONE ARIANOVA PRESENTA LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

Osservaz. n.	TITOLO	
1.	Deposito e Pubblicità Art. 14 L.r. 10/99 – pubblicazione annuncio	4
2	Presentazione al pubblico – Legge Regionale 15 10/99- Orario	4
3	Mancata presentazione di un progetto chiaro - due o più opzioni	4
4	Rendering fuorvianti	4
5	Cava mascherata	5
6	Aumento del traffico - relazione A14	5
7.	Viabilità: (1)Necessità di una visone d'insieme per tutta l'area (2) Rotatoria sulla S.R. 348 Feltrina (Relazione A15) (3) Viabilità pedonale	6
8.	Parcheggi	7
9.	Movimentazione dei mezzi di carico e scarico	7
10.	Inquinamento dell'aria	8
11	Impatto economico e sociale - relazione A14 pagina 5	12
12.	Aspetto Sociologico	13
13.	Presenza di elettrodotto – Relazione A15	13
	CONCLUSIONI	14
	Postilla	15
	Documento d'identità – Pastega Daniela	15

Osservazione n. 1

Deposito e Pubblicità Art. 14 L.r. 10/99 – pubblicazione annuncio

L'Art.14.3 della suddetta legge prevede

"3. Il soggetto proponente provvede a far pubblicare l'annuncio dell'avvenuto deposito di cui al comma 1 su due quotidiani a tiratura regionale; l'annuncio deve contenere:

- a) l'indicazione del soggetto proponente;*
- b) la descrizione sommaria dell'impianto, opera o intervento proposto;*
- c) la localizzazione;*
- d) la data ed i luoghi di deposito."....*

(Fonte: <http://www.consiglio.veneto.it/crvportal/leggi/1999/99lr0010.html>)

- Da un attento controllo non si è riusciti a trovare traccia dell'annuncio dell'avvenuto deposito così come previsto dalla suddetta legge. Si sono trovati soltanto alcuni articoli di carattere generale ma non l'annuncio dell'avvenuto deposito.**

Osservazione n. 2

PRESENTAZIONE AL PUBBLICO – ART. 15 L.r. 10/99-

L'Art. 15 comma 1 prevede: "1. Entro venti giorni dalla data di pubblicazione dell'ultimo annuncio di cui al comma 3 dell'articolo 14, il soggetto proponente provvede, a sua cura e spese, alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA, secondo le modalità concordate con il comune direttamente interessato dalla localizzazione dell'impianto, opera o intervento." (Fonte: <http://www.consiglio.veneto.it/crvportal/leggi/1999/99lr0010.html>)

Scopo di tale presentazione, indicato nel titolo stesso, è informare i cittadini del comune dell'iniziativa proposta.

- Si osserva che la convocazione della riunione alle ore 18.00 di un giorno feriale (mercoledì) rappresenta un semplice rispetto "formale" e non "sostanziale" della legge in quanto trattasi di un orario lavorativo infrasettimanale che non favorisce in nessun modo la partecipazione del pubblico e degli esercenti direttamente interessati dall'intervento proposto.**

Osservazione n. 3

Mancata presentazione di un progetto chiaro - due o più opzioni

Nella relazione si afferma che vengono presentate "due soluzioni "limite" volte a verificare lo sfruttamento dello spazio potenzialmente utilizzabile ai fini edilizi. In fase attuativa, pertanto, potrà essere adottata una di queste ipotesi, o soluzioni "intermedie" che accorpino e distribuiscano i volumi e gli spazi mediando tra questi due scenari".

- Si osserva che risulta difficile per non dire impossibile effettuare una valutazione d'impatto ambientale precisa se non si conoscono con certezza le caratteristiche del progetto che viene proposto. Nel testo si afferma che potrebbe essere la soluzione "1", la soluzione "2" o persino una "soluzione intermedia". Com'è possibile effettuare una valutazione d'impatto ambientale se non si conoscono le caratteristiche esatte del progetto?**

Osservazione n. 4

Rendering fuorvianti-

Scopo dei rendering è di offrire un'idea visiva del progetto che viene proposto.

Osservazioni dell'Associazione ARIANOVA di Pederobba in merito alla VIA – Centro Commerciale ex-funghi del Montello

- Si osserva che i vari rendering del progetto sono fuorvianti in quanto non evidenziano la differenza in altezza esistente tra il sito dell'intervento e i terreni circostanti.

Ad esempio non vi è nessun rendering dal sedime della SR 348 Feltrina nel punto in cui è previsto l'accesso tramite una rotatoria. Le foto indicate non consentono di cogliere il grande dislivello esistente tra l'area di progetto e le attività commerciali contigue. Tale differenza varia dai 7 ai 10 metri e condiziona fortemente le soluzioni possibili!

Osservazione n. 5 Cava mascherata

L'area in cui sorgerà il complesso commerciale ha un'estensione superiore a 68,000 mq e attualmente, a seguito di scavi eseguiti negli ultimi anni, risulta essere sotto il piano di campagna dai 7 ai 10 metri. Si fa presente che in tale area sono state rimosse migliaia di tonnellate di ghiaia senza che vi fosse nessuna valutazione d'impatto ambientale. Ciò risulta molto grave in quanto i terreni erano da bonificare a seguito di decenni di attività agro-industriale.

- Si osserva che non si comprende come sia stato possibile autorizzare scavi di questa portata (area di oltre 68.000 mq con scavi dai 7 ai 10 metri) senza che ciò configurasse un'attività di cava.

Tale "svista" da parte degli enti preposti ha comportato un duplice danno per la collettività: non è stata seguita la procedura prevista per l'apertura di una cava con valutazione d'impatto ambientale *ex ante* e non *ex post* come sta avvenendo ora a scavo eseguito e non essendo ufficialmente una cava non è stata versata al comune la tariffa di escavazione.

Si ritiene opportuno inoltre effettuare un controllo approfondito sulla destinazione dei terreni da bonificare che sono stati rimossi.

Osservazione n. 6 Aumento del traffico - relazione A14

Nell'ambito del progetto è stato eseguito il rilievo del traffico veicolare "visivamente" fra le **8.00 e le 20.00 di venerdì 6 (giorno feriale) e di sabato 7 Giugno 2014** e fra i dati, si segnala la rilevanza dei flussi lungo la S.R. n. 348, dove (a sud di Via Cal Lusent) sono stati contati **5.950 veicoli per corsia in direzione Feltre e 7.328** in direzione opposta, nelle ore diurne del giorno feriale. **Nel giorno prefestivo i volumi di traffico si attestano sui 5.786 transiti in direzione nord e 6.389 passaggi in direzione sud. Il picco di traffico del venerdì è pomeridiano e pari a 782 transiti/ora** unidirezionali (verso sud). Il picco di traffico del sabato è pomeridiano e pari a 714 transiti/ora unidirezionali (ancora verso sud).

Si afferma nella Relazione A15 che: "Lo studio sull'impatto viabilistico (allegato al Progetto) ha evidenziato come l'attività commerciale comporterà un aumento del traffico lungo la Feltrina, stimando una crescita media di circa 1.000 veicoli/ora, che si vanno a sommare ad un flusso che attualmente si attesta attorno ai 4.000 veicoli/ora. Durante le ore di punta del fine settimana i valori aumenteranno ulteriormente, potendo stimare medie che si attestano tra i 1.500 e 2.000 veicoli/ora".

Si afferma che nello studio biennale di monitoraggio effettuato dall'ARPAV tra il 2008 e il 2010 a Pederobba nell'ambito dello studio del comparto cemento è emerso che: "in relazione ai macrosettori fondi di sostanze inquinanti dell'aria, le principali attività responsabili dell'emissione di sostanze nocive in atmosfera siano identificabili prevalentemente nei trasporti stradali (39%) e nelle attività legate alla combustione non industriale 30% e in modo Osservazioni dell'Associazione ARIANOVA di Pederobba in merito alla VIA - Centro Commerciale ex-funghi del Montello

secondario dalle attività industriali e manifatturiere (16%). Residuali appaiono gli altri settori considerati con percentuali ampiamente inferiori al 10%."

• Si osserva che la causa addotta per l'inquinamento dell'aria a Pederobba è stato attribuito al traffico per il 39%. Nella relazione presentata dalla ditta si afferma di prevedere "un flusso di traffico orario pari a 1034 auto/orarie fra accessi e recessi, tant'è che sono previsti 780 posti macchina nel parcheggio con un tempo di sosta stimato in 90 minuti e poi altri 50 posti auto per i dipendenti.

I progettisti stessi affermano che si avrà "una crescita media di circa 1.000 veicoli/ora, che si vanno a sommare ad un flusso che attualmente si attesta attorno ai 4.000 veicoli/ora. Durante le ore di punta del fine settimana i valori aumenteranno ulteriormente, potendo stimare medie che si attestano tra i 1.500 e 2.000 veicoli/ora".

Ciò corrisponde ad un aumento del traffico pari al 25% nelle giornate infrasettimanali e di quasi il 50% durante i fine settimana!!!!

L'apertura di un centro commerciale in quel punto significa aumentare ulteriormente il traffico e consequentemente l'inquinamento in una zona che già presenta forti criticità. V. osservazione n. 10 sotto. Infatti lo studio ARPAV 2008-2010 evidenzia che i valori di IPA (idrocarburi policiclici aromatici) a Pederobba sono tra i più alti in Veneto con valori superiori a quelli registrati presso la tangenziale di Mestre o a Padova. Risultano elevati anche i valori di CO e di NOx.

In base ai dati forniti dai progettisti stessi, l'apertura del nuovo centro commerciale implica un aumento del traffico notevole. L'ARPAV nel summenzionato studio ha attribuito la causa prevalente dell'inquinamento registrato a Pederobba al traffico. Risulta quindi incomprensibile in una situazione già critica aumentare ulteriormente il traffico e di conseguenza l'inquinamento.

Osservazione n. 7

Viabilità

(1) Necessità di una visone d'insieme per tutta l'area

Nella relazione tecnica illustrativa (A1) si afferma: "Modalità di accesso e mobilità: Il progetto, in armonia con le indicazioni urbanistiche dei diversi livelli di pianificazione e con le caratteristiche delle infrastrutture stradali esistenti ed in programma di realizzazione, individua un unico punto di accesso ed uscita all'area, attraverso la realizzazione di una rotatoria sulla S.S. Feltrina. Lo scherma relativo alla mobilità interna dell'area è studiato in modo da consentire una movimentazione meccanica con flussi a senso unico, organizzata in un circuito ad anelli. Si prevede altresì un punto di ingresso ed uscita riservato ai soli mezzi di carico e scarico del centro commerciale. La movimentazione pedonale nell'ambito del comparto è assicurata mediante percorsi in sede propria, riducendo al minimo le sovrapposizione con i percorsi veicolari, utilizzando anche porzioni di area attrezzata a verde."

• Si osserva che prevedere un unico punto di accesso ed uscita dall'area è sicuramente positivo.

Il posizionamento previsto della rotonda sul sedime della SR 348 Feltrina rischia di creare gravi disagi al traffico visto lo spazio limitato disponibile, il numero di veicoli che transitano quotidianamente sulla SR Feltrina e il traffico aggiuntivo legato ai veicoli che si recheranno presso il complesso commerciale.

La proposta avanzata prevede di convogliare tutto il traffico proveniente dalla SP26 e quella della SR 348 Feltrina nella nuova rotonda. Questo creerà delle lunghissime code ed ingorghi che andranno a ridurre la velocità di scorrimento e aumenterà ulteriormente l'inquinamento dell'aria, particolarmente nei fine settimana.

Per la viabilità è necessaria una visione complessiva dell'area. Questo intervento rappresenta l'occasione per rivedere in toto tutta la viabilità dell'area comprendente l'intera zona industriale e le attività commerciali lungo la S.R. Feltrina con l'eliminazione delle svolte a sinistra che risultano molto pericolose e causa di incidenti.

Vista la presenza del sottopasso verso la SP 26 e Via Cal Lusent sarebbe opportuno utilizzarle per l'accesso all'area commerciale e l'intera zona industriale senza ridurre la velocità sulla S.R. Feltrina con la costruzione di una rotonda.

(2) Rotatoria sulla S.R. 348 Feltrina (Relazione A15)

Si afferma: "La realizzazione della rotatoria in corrispondenza dell'accesso sulla Feltrina comporta una soluzione più sicura rispetto un accesso diretto. Inoltre la soluzione così definita, riducendo la lunghezza del rettilineo della strada regionale, concorre a migliorare la sicurezza dell'asse stesso".

- **Si osserva che non vi sono dubbi che una rotatoria è più sicura di un accesso diretto ma lo spazio per la rotonda sulla Feltrina è limitato dalla presenza di un'abitazione privata da un lato e dal dislivello con le attività commerciali contigue dall'altro. La rotatoria risulterà quindi molto stretta e ciò rischia di creare una "strozzatura" con conseguenti colonne di auto in entrambe le direzioni sulla strada regionale 348 Feltrina.**
- **Si osserva inoltre che affermare che "la riduzione del rettilineo della strada regionale, concorre a migliorare la sicurezza dell'asse stesso" risulta vero in parte in quanto trattasi appunto di una strada regionale che dovrebbe essere a scorrimento veloce. La velocità di scorrimento risulta già pregiudicata per la continua apertura di nuovi punti di accesso (come ad esempio l'accesso della Northwave concesso di recente da Veneto Strade) e/o la non chiusura di punti di accesso esistenti pericolosi (attività commerciali e accesso zona industriale lungo la Feltrina).**

Si ribadisce l'importanza di trovare una soluzione complessiva per l'intera zona che non pregiudichi la velocità di scorrimento sulla Feltrina e al contempo aumenti la sicurezza di immissione ed uscita.

(3) Viabilità pedonale

- **Si osserva che il progetto è del tutto sprovvisto di accessi ciclo/pedonali all'area**

Osservazione n. 8

Parcheggi

Nel progetto sono previsti complessivamente 780 parcheggi pubblici comprensivi di 52 parcheggi per i dipendenti.

- **Si osserva che esiste già uno scavo rispetto al piano campagna profondo dai 7 ai 10 metri. A questo punto per evitare un'ulteriore impermeabilizzazione e favorire lo scarico delle acque meteoriche nell'area sarebbe stato opportuno prevedere parcheggi sotterranei lasciando così un'area verde non impermeabilizzata maggiore.**

Osservazione n. 9

Movimentazione mezzi di carico e scarico

Si afferma nella relazione A15 che ... "Si prevede altresì un punto di ingresso e uscita, differenziato, riservato ai soli mezzi di carico e scarico del centro commerciale. Si prevede di differenziare l'accesso dei mezzi pesanti in entrata rispetto a quelli in uscita, legati alla nuova Osservazioni dell'Associazione ARIANOVA di Pederobba in merito alla VIA - Centro Commerciale ex-funghi del Montello

attività. Nello specifico si prevede di utilizzare il nodo sulla Feltrina per i mezzi pesanti in entrata, per convogliare quindi i flussi in uscita lungo via Cal Lusent, alle spalle dell'intervento, per redistribuire quindi i carichi sulla SP 26.”.

- Si osserva che risulta sicuramente positivo prevedere punti di ingresso e uscita differenziati per i mezzi di carico e scarico.

Non risulta chiaro come si intende “convogliare i flussi in uscita lungo Via Cal Lusent, alle spalle dell'intervento...” visto che ci sono circa 10 metri di dislivello tra Via Cal Lusent e il centro commerciale.

Osservazione n. 10

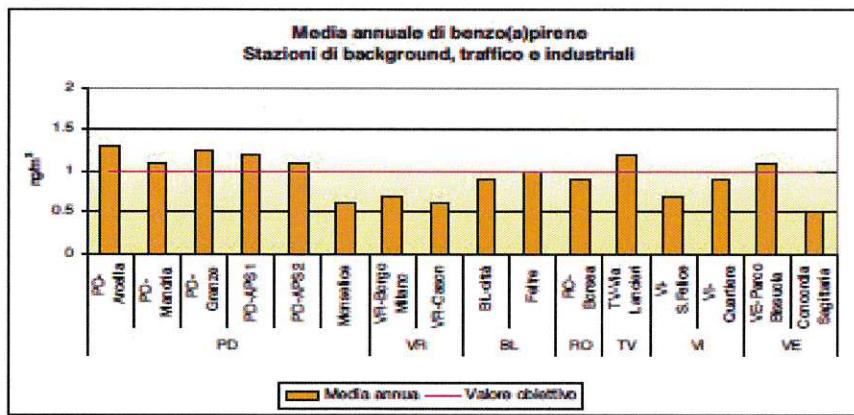
Aumento dell'inquinamento e rischi sanitari

L'apertura di un nuovo centro commerciale con il previsto afflusso di auto è destinato ad aggravare ulteriormente le criticità nella zona. Nell'ambito della campagna di analisi dell'impatto ambientale del locale co-inceneritore intitolato “La qualità dell'aria nel Comune di Pederobba - Seconda campagna di monitoraggio dal 31/12/08 al 25/02/09 e sintesi finale dei risultati.” L'Arpav afferma che i valori di inquinamento sono da attribuire al traffico per il 39%. L'Arpav afferma inoltre che i **valori degli IPA a Pederobba sono i più alti di tutto il Veneto**. Gli IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici) sono cancerogeni e interferenti endocrini.

4.4 Benzo(a)pirene

Nel grafico 10 si riportano le medie annuali di benzo(a)pirene registrate nelle diverse tipologie di stazioni. Si osserva che le concentrazioni superano il valore obiettivo di 1.0 ng/m^3 stabilito dal D.Lgs. 152/2007 in corrispondenza delle stazioni situate nei capoluoghi di Padova, Treviso e Venezia.

Grafico 10. Benzo(a)pirene. Medie annuali registrate nelle stazioni di tipologia background, traffico e industriale.



Fonte: “La qualità dell'aria nel Comune di Pederobba - Seconda campagna di monitoraggio dal 31/12/08 al 25/02/09 e sintesi finale dei risultati.” ARPAV

Nonostante i dati poco rassicuranti citati sopra, dal 2010 **non è stato assunto NESSUN PROVVEDIMENTO per diminuire l'inquinamento** e anzi ora si propone di aumentare il traffico in zona con l'apertura di un nuovo centro commerciale che in base alle affermazioni fornite dagli stessi progettisti comporterà un aumento di **1.000-1.500 auto nei giorni feriali e di 2.000-2.5000 auto nei giorni festivi!**

I dati ARPAV sulla qualità dell'aria in Provincia di Treviso registrano un numero di superamenti dei valori di PM10 superiori a quelli previsti dalla normativa europea. Persino la centralina di background dell'ARPAV ubicata in Monte Tomba ad un'altitudine di 800 metri registrava dei superamenti (Tale centralina è stata rimossa nel 2011 e da allora non esiste più nessuna centralina

Osservazioni dell'Associazione ARIANOVA di Pederobba in merito alla VIA – Centro Commerciale ex-funghi del Montello

fissa nell'intera area pedemontana nonostante le criticità emerse. Le centraline più vicine sono quelle di Treviso e Conegliano!!);. Nel 2014 Treviso ha registrato ben 58 superamenti dei valori di PM10 nonostante una stagione particolarmente piovosa.

Nel documento intitolato “IL MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NEL COMUNE E NELLA PROVINCIA DI TREVISO” pubblicato dall'ARPAV per il 2013 (link: [MONITORAGGIO ARIA 2013](#))

Si può constatare che il Comune di Pederobba nonostante una popolazione di 7.500 risulta essere tra i comuni della Provincia di Treviso con i valori maggiori rispetto a: Nox, CO, PM10, PM2.5.

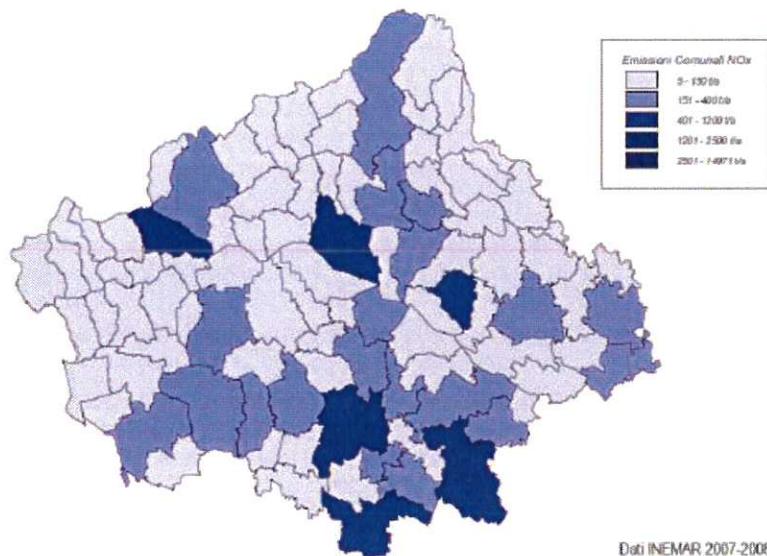


Figura 4 Emissioni NO_x – stima della densità emissiva in ciascun comune della provincia di Treviso (fonte: Dati INEMAR 2007/8)

9 di 34

Gli ossidi di azoto NO_x, prodotti dalle reazioni di combustione principalmente da sorgenti industriali, da traffico e da riscaldamento costituiscono ancora un parametro da tenere sotto stretto controllo per tutelare la salute umana.

Le concentrazioni di NO₂ rilevate negli ultimi 5 anni risultano infatti al di sopra della Soglia di Valutazione Superiore (SVS) (Grafico 8). In base al DLgs 155/2010 risulta necessario provvedere al monitoraggio dell'inquinante con rete fissa al fine di valutare la qualità dell'aria ambiente.

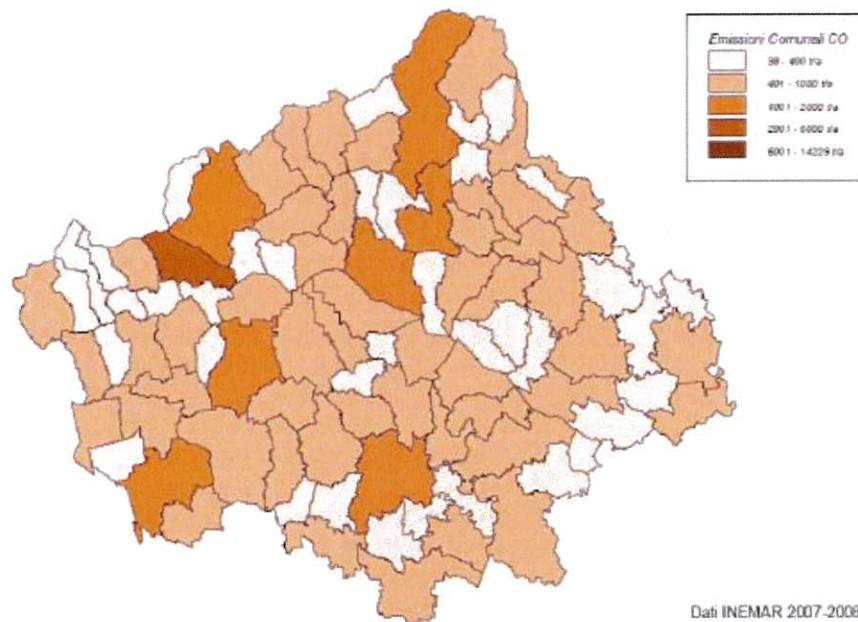


Figura 5 Emissioni CO – stima della densità emissiva in ciascun comune della provincia di Treviso (fonte: Dati INEMAR 2007/8)

La Figura 6 riporta in base alle informazioni INEMAR 2007/8, il carico emissivo di PM10 stimato a livello comunale nella provincia di Treviso. Il Grafico 20 riporta il dettaglio del contributo dei fattori emissivi dell'inquinante nel territorio comunale di Treviso.

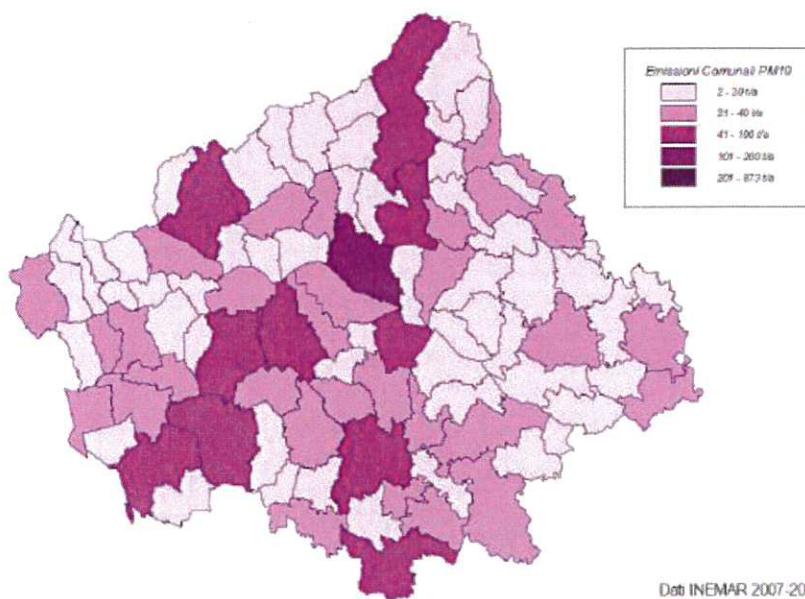


Figura 6 Emissioni PM10 – stima della densità emissiva in ciascun comune della provincia di Treviso (fonte: Dati INEMAR 2007/8)

La Figura 7 riporta in base alle informazioni INEMAR 2007/8, il carico emissivo di PM2.5 stimato a livello comunale nella provincia di Treviso. Il Grafico 25 riporta il dettaglio del contributo dei fattori emissivi dell'inquinante nel territorio comunale di Treviso.

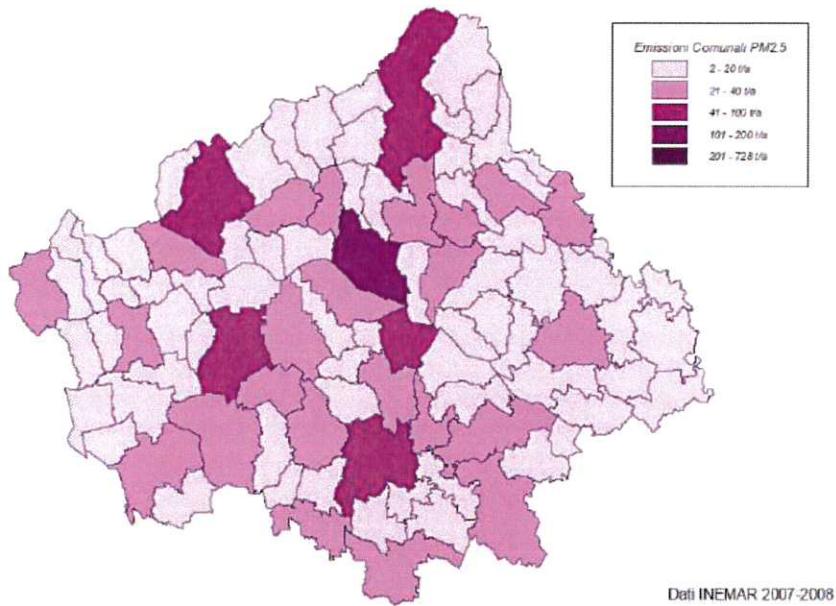


Figura 7 Emissioni PM2.5 – stima della densità emissiva in ciascun comune della provincia di Treviso (fonte: Dati INEMAR 2007/8)

I dati sanitari ufficiali testimoniano il costante aumento negli ultimi anni, nell'intero territorio dell'ULSS 8 e nel comune di Pederobba delle persone ammesse all'esenzione del ticket sanitario con codice 048 (patologie tumorali) ed è noto che il costante aumento dell'inquinamento mette a repentaglio la SALUTE dei cittadini e in particolare le prospettive per le persone più giovani e per la vita in gestazione;

SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIE NEOPLASTICHE MALIGNE E DA TUMORI DI COMPORTAMENTO INCERTO (COD. ESENZIONE 048)
Andamento annuale: periodo 2001-2010 - ULSS 8 Asolo

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010		
	ATTIVI	ATT.	CESS.	ATTIVI	ATT.	CESS.	ATTIVI	ATT.	CESS.	ATTIVI	ATT.	CESS.
ALTVILLE	138	13		151	12	11	152	39	13	169	23	9
ASOLO	150	14	2	162	17	12	167	26	8	183	22	9
BORGO DEL GRAPPA	78	14		92	12	7	97	16	4	109	24	6
CAERANO DI SAN MARCO	132	21	1	157	29	15	157	39	16	172	21	8
CASTELCUCICO	37	4	1	46	6	2	44	8	2	56	6	3
CASTELFRANCO VENETO	811	132	7	934	111	53	994	156	73	1025	142	77
CASTELLO DI GODEGO	128	22		160	18	9	159	19	8	178	26	10
CAVASSO DEL TOMBA	65	9		75	19	3	82	19	1	100	13	7
CONIGLIANO	124	13	1	152	17	8	154	29	10	172	34	9
CREMONICA	107	7		114	15	6	120	18	7	140	15	6
GRESPANIO DEL GRAPPA	158	9		167	14	7	154	18	14	176	24	12
CROCETTA DEL MONTELLO	116	9		127	14	3	132	19	12	134	23	13
FONTE	100	16		116	14	3	127	19	12	144	25	13
GIADERA DEL MONTELLO	82	10		88	13	7	86	15	6	107	28	14
LORIA	141	22		163	22	9	176	28	15	189	33	7
MASER	89	13		102	15	4	113	19	3	121	21	6
MONFUMO	31	6		37	6	7	36	6	3	40	9	2
MONTEBELLUNA	609	83		698	82	33	741	101	33	808	134	44
NERVEA DELLA BATTAGLIA	152	21	1	172	29	11	190	37	11	216	35	18
PADERNO DEL GRAPPA	52	8		69	9	3	57	8	3	69	10	1
PEDEROBBA	124	15	1	138	16	11	143	44	15	172	38	12
POSSAGNO	26	4		30	10		40	7	6	41	8	1
RESANA	138	29		167	26	7	186	25	13	198	29	12
RIESE PIO X	170	31		201	24	12	213	38	20	223	60	16
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	98	17		115	15	6	126	20	8	136	28	12
SEGUSINO	49	5		51	6	4	53	14	3	64	14	6
TREVIGLIANO	135	18	2	162	25	8	169	38	12	195	38	13
VALDOBBIADENE	238	43		261	36	13	304	61	24	341	68	36
VEDELAGO	292	55	4	341	44	28	357	78	24	411	59	22
VIDOR	72	12		84	13	3	94	17	5	108	20	12
VOLPAGO DEL MONTELLO	187	29	1	215	25	10	230	38	14	252	42	22
TOTALE	4900	693	21	5062	673	312	5723	1006	395	6334	1021	432
	ATTIVI	Attivi all'1/1 dell'anno										
	ATT.	Nuove attivazioni nel corso dell'anno										

(Fonte: ULSS 8)

Il costante aumento dell'inquinamento inoltre compromette anni di sforzi della Comunità per la valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici locali: fagioli borlotti, pollo rustichello, marroni

Osservazioni dell'Associazione ARIANOVA di Pederobba in merito alla VIA – Centro Commerciale ex-funghi del Montello

IGP del Monfenera, miele, radicchio, vini di qualità fondamentali per il vero sviluppo economico locale di lungo periodo.

Osservazione n. 11

Impatto economico e sociale - relazione A14 pagina 5

L'insediamento nel territorio di un complesso commerciale con grande struttura di vendita andrà a stravolgere l'intera area pedemontana.

A. Aspetto Economico:

Trattandosi di un intervento effettuato da privati non entriamo nel merito della validità di un investimento di questo tipo. Ognuno è libero di investire il proprio denaro come meglio crede.

Tuttavia si fa presente che nella **Analisi economico-strutturale del Commercio Italiano** per il 2013 pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico con i dati aggiornati al 31.12.2013 a pagina 227 si afferma: "Nel periodo 2011-2013 (..), si assiste ad un netto ridimensionamento delle vendite al dettaglio; il dato nazionale subisce una significativa contrazione, pari ad oltre quattro punti percentuali, sempre in termini monetari. A livello territoriale i dati mostrano una ampia contrazione nel Nord Est (-5,1%), a cui fa seguito il Mezzogiorno (-4,5%). Dinamiche sempre negative si osservano nel Centro Italia (-4,1%) e nelle regioni del Nord Ovest con un -4,0%. Tale flessione nazionale è la sintesi delle flessioni (oltre il 6%) osservate per le vendite della piccola distribuzione e del 2,1% per quelle della grande.".

Tabella e) - Commercio fisso al dettaglio (alimentare e non alimentare) - Variazioni delle vendite nell'anno 2013 rispetto al 2011

Regioni e ripartizioni	Alimentare			Non alimentare			Totale		
	GD	Altri esercizi	Totale	GD	Altri esercizi	Totale	GD	Altri esercizi	Totale
Piemonte	-0,6	-4,8	-2,0	-6,0	-7,9	-7,5	-2,5	-7,2	-5,1
Valle d'Aosta	-0,2	2,2	0,4	-9,2	-7,5	-8,1	-3,3	-5,7	-4,5
Lombardia	-2,6	-1,7	-2,4	-5,6	-4,1	-4,6	-3,8	-3,5	-3,7
Trentino Alto Adige	-0,4	-9,8	-2,3	-5,6	-4,1	-4,5	-0,4	-6,4	-3,6
Veneto	-1,7	-8,8	-2,8	-2,4	-6,8	-5,7	-1,7	-7,3	-4,4
Friuli Venezia Giulia	-0,9	-10,4	-2,9	-6,9	-8,3	-7,9	-0,4	-11,4	-5,6
Liguria	-0,3	-4,4	-2,2	-0,7	-4,4	-3,6	-0,3	-4,5	-3,0
Emilia Romagna	-0,5	-10,9	-2,6	-12,0	-7,8	-9,0	-4,0	-8,3	-6,1
Toscana	-1,7	-6,0	-3,2	-6,4	-2,8	-3,5	-1,6	-4,7	-3,4
Umbria	-3,4	-7,6	-4,4	-7,4	-9,0	-8,6	-3,9	-9,3	-6,5
Marche	-0,8	-0,1	-0,6	1,0	-8,5	-6,4	0,4	-7,0	-3,6
Lazio	0,2	-6,0	-2,2	-3,9	-6,7	-6,0	-2,0	-5,9	-4,2
Abruzzo	-6,1	-9,3	-6,9	-7,6	-1,7	-3,3	-5,0	-5,4	-5,1
Molise	0,6	-2,8	-1,0	-7,8	-10,9	-10,2	-2,0	-8,8	-6,5
Campania	4,5	-4,5	-1,5	-2,7	-7,2	-6,6	1,4	-5,9	-4,2
Puglia	0,0	-5,4	-3,3	-3,7	-6,3	-6,0	1,7	-6,8	-4,7
Basilicata	3,8	-5,2	-1,4	-8,4	-6,9	-7,1	-1,6	-5,7	-4,7
Calabria	2,4	-4,7	-2,0	-2,8	-3,8	-3,6	-0,3	-4,0	-2,8
Sicilia	1,4	-5,5	-2,9	3,3	-10,0	-7,7	0,2	-7,5	-5,3
Sardegna	2,7	-3,5	-0,3	-2,5	-8,2	-7,0	1,7	-6,6	-3,6
Nord Ovest	-1,9	-3,3	-2,3	-5,4	-5,3	-5,3	-3,3	-4,8	-4,0
Nord Est	-1,1	-10,1	-2,7	-7,0	-7,1	-7,0	-2,4	-8,0	-5,1
Centro	-0,9	-5,5	-2,5	-4,3	-5,9	-5,5	-1,8	-5,9	-4,1
Mezzogiorno	1,0	-5,1	-2,5	-2,3	-7,1	-6,3	0,1	-6,4	-4,5
ITALIA	-0,9	-5,3	-2,5	-5,1	-6,3	-6,0	-2,1	-6,1	-4,4

Fonte: Analisi economico-strutturale del Commercio Italiano - anno 2013 - pagina 228 del Commercio al Dettaglio.

Alla luce dei dati qui sopra e tenuto conto della situazione congiunturale e strutturale ci stupisce che un privato sia interessato ad effettuare un investimento di questa portata economica in questo settore in un'area a bassa densità di popolazione.

a) Creazione di nuovi posti di lavoro:

Si afferma nella Relazione A15 che: "Gli effetti positivi si possono stimare anche in relazione alla componente economica, in ragione dei nuovi posti di lavoro e delle possibilità connessi all'intervento in se e alla possibili ricadute all'interno dell'area commerciale limitrofa".

• **Si osserva che è molto probabile che il saldo netto tra posti di lavoro creati e posti di lavoro persi sia negativo in quanto l'apertura del nuovo centro comporterà molto verosimilmente la chiusura di tante altre attività nella pedemontana con conseguente perdita di posti di lavoro. E' notizia di qualche settimana fa che a Marcon presso l'AUCHAN sono stati licenziati una cinquantina di lavoratori e trattasi di un complesso commerciale ubicato a ridosso di una grande area metropolitana densamente abitata a differenza della pedemontana caratterizzata da piccoli centri tutti ben sotto i 10.000 abitanti.**

B. Aspetto Sociale:

Si osserva che l'apertura di una grande superficie di vendita fuori dai centri abitati reca un grave danno alla comunità e in particolare alle fasce più deboli quali gli anziani non automuniti. Le attività commerciali nei piccoli centri svolgono anche e soprattutto una funzione sociale legata alla possibilità delle persone di recarvisi autonomamente e di incontrarsi. Il rischio di "chiusura" di queste piccole realtà commerciali avente una funzione sociale importante risulta molto concreto. L'impatto sulla qualità di vita dei cittadini, in particolare quelli più deboli, è quindi elevato.

Osservazione n. 12

Aspetto sociologico

Si afferma che "l'intervento proposto è finalizzato alla realizzazione di un complesso commerciale, con la possibilità di includere "grandi strutture di vendita". Gli obiettivi fondamentali sono realizzare un "luogo rappresentativo di passaggio eliminando una situazione di evidente degrado urbano" ... ridisegnare nuovi spazi pubblici e a servizi, progettare prestando particolare attenzione alla qualità architettonica dell'edificato....."

• **Si osserva che definire un nuovo centro commerciale "luogo rappresentativo di passaggio" risulta azzardato in quanto la definizione sociologica di questi luoghi è di "non-luogo".**

Questi complessi commerciali snaturano il concetto di "centro" e di "piazza", concetti tipicamente italiani che il mondo ci invidia.

Osservazione n. 13

Presenza di elettrodotto - Relazione A15

Nel progetto si afferma: " Si rileva inoltre la presenza dell'elettrodotto, che attraversa l'area da sud a nord. Si tratta di un elemento che limita la collocazione di strutture che possono ospitare per lunghi periodi soggetti sensibili (asili, suole..). L'esistenza della linea in sé condiziona il disegno dell'intervento.

- Si osserva che la presenza di un elettrodotto proprio al di sopra del centro commerciale comporta un rischio legato alle onde elettromagnetiche. Affermare che non vi sono soggetti sensibili è riduttivo in quanto i dipendenti saranno esposti a tali onde in modo continuativo per parecchie ore al giorno e per periodi prolungati.

Conclusioni:

- Il progetto proposto **aumenta notevolmente il traffico e quindi l'inquinamento** in una zona che, per ammissione dell'ARPAV stessa, presenta delle forti criticità (tra cui valori di IPA molto elevati). Riteniamo inammissibile aggravare una situazione che si sa essere critica anziché adottare provvedimenti per la riduzione dell'inquinamento come previsto dalla Direttiva europea sulla qualità dell'Aria;
- La costruzione di una rotonda sulla S.R. 348 Feltrina costituisce una strozzatura con **conseguente rallentamento della scorrevolezza e velocità di transito**, accelerazioni/decelerazioni e conseguente aumento dell'inquinamento;
- i **dati sanitari ufficiali dell'ULSS 8** testimoniano il costante aumento negli ultimi anni, nell'intero territorio dell'ULSS 8, provincia e della regione, delle persone ammesse all'esenzione del ticket sanitario con codice 048 (patologie tumorali);
- i **dati sanitari ufficiali dell'ULSS 8** indicano un aumento delle patologie legate alle vie respiratorie ed è noto che il costante aumento dell'inquinamento mette a repentaglio la SALUTE dei cittadini e in particolare le prospettive per le persone più giovani e per la vita in gestazione;
- il costante aumento dell'inquinamento compromette anni di sforzi della Comunità per la valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici locali: fagioli borlotti, pollo rustichello, marroni IGP del monfenera, miele, radicchio, vini di qualità (prosecco d.o.c. e d.o.c.g.), fondamentali per il vero sviluppo economico locale di lungo periodo;
- **Invitiamo la commissione ed i suoi componenti ad effettuare un sopralluogo in situ prima di procedere alla discussione del progetto in modo da poter verificare di persona il reale impatto sul territorio.**

Alla luce delle osservazioni di cui sopra e ai sensi della legge regionale del 10 marzo 1999 Art. 18.4 si chiede al presidente della commissione di disporre una inchiesta pubblica.

Si chiede inoltre di poter partecipare in qualità di uditori ai lavori della commissione

L'Associazione ARIANOVA auspica che le presenti osservazioni siano tenute in debito conto e indica come referente per l'Associazione nonché firmataria del documento la sottoscritta Dott.ssa Daniela Pastega che indica i seguenti recapiti per le Vs comunicazioni:
via Veneto 4 – 31040 Pederobba (TV)
tel. 0423688157 cell. 3472461853
info@associazionearianova.it

Postilla

La sottoscritta a nome dei soci dell'Associazione ARIANOVA, è certa che le osservazioni saranno saggiamente vagliate e adeguatamente ponderate nell'iter di valutazione ambientale.

Tuttavia, coerenti con lo spirito della nostra Associazione, l'iniziativa è diretta anche a produrre un documento utile alla comunità locale, per il presente e per il futuro,

affinché di eventuali conseguenze, di azioni e inazioni dell'oggi, siano sempre chiare le origini.

A nome dell'Associazione Arianova

f.to Dott.ssa Daniela Pastega